Matera 2019,

Bruxelles – Un’occasione per guardarsi indietro e valutare i traguardi finora raggiunti, ma anche per guardare in avanti a quelli ancora da perseguire. Ieri sera Bruxelles ha fatto da cornice alla presentazione di un bilancio dei risultati e dei numeri che hanno caratterizzato il programma culturale di Matera, capitale europea della cultura 2019, negli ultimi undici mesi.

Sono stati 16 mila i cittadini, 1.500 i volontari coinvolti fino a questo momento in 940 eventi culturali organizzati in 325 luoghi complessivi utilizzati come sfondo delle manifestazioni. Manca solo un mese alla fine dell’anno di Matera come capitale europea della cultura e sono questi alcuni dei numeri che ne hanno caratterizzato il programma culturale, conferendo alla piccola città del Sud Italia una dimensione internazionale e soprattutto europea. Un anno ricco di eventi – come lo definisce Paolo Verri, direttore della Fondazione Matera Basilicata 2019 - aperto con una serata inaugurale il 19 gennaio 2019 e che si chiuderà esattamente tra un mese, il 20 dicembre, con un evento celebrativo organizzato alla Cava del Sole.

Il programma è stato concepito in relazione al concetto di ‘opennes’, apertura: da qui è nato il titolo del programma culturale “Future is open”

Ma l’idea per la realizzazione del programma culturale della città non era semplicemente quella di aprire la città al futuro, ma di testimoniare che anche per le piccole città è possibile esportare cultura, non solo importarla. “Abbiamo lanciato una sfida – rivela Rossella Tarantino - :può una piccola città del Sud Italia produrre cultura coinvolgendo anche i cittadini? Abbiamo creato in questo modo il nostro valore sociale”